

Comunità Pastorale
Beata Vergine Maria
Brivio e Beverate

SANTE QUARANT'ORE GIORNATE EUCARISTICHE

*I sacramenti:
nucleo centrale
del mistero pasquale*



PREDICATORE: P. FRANCESCO CRIVELLARI
16 - 19 ottobre 2014

*L'Eucaristia,
da cui scaturiscono
i sacramenti, ri-presenta
e attualizza l'unica Pasqua
di Cristo
- alleanza nuova ed eterna -
per configurare
il discepolo al Maestro
nei diversi momenti di vita.*

“...la parola “comunione”, usata più facilmente dal popolo di Dio, dice *il legame spirituale* tra Cristo e i suoi discepoli. Ma la comunione è frutto di “qualcosa” che la precede e la accompagna, cioè è frutto della “presenza reale” di Cristo. Non c’è comunione senza questa presenza: nelle parole stesse pronunciate da Gesù nel Cenacolo (“*questo è il mio corpo*” e “*questo è il mio sangue*”) sta tutta la realtà di questa presenza. Quel pane e quel vino con le parole di Cristo e sotto l’azione dello Spirito *sono* il suo Corpo e il suo Sangue; non sono segni indicativi, ma *efficaci* della presenza del mistero di Cristo, che trova nella sua pasqua il vertice dell’amore di Dio”. (dal *Progetto Pastorale 2014-2015 di Brivio e Beverate*, n. 23)

SANTE QUARANT'ORE 2014
BRIVIO

I sacramenti: nucleo centrale del mistero pasquale

PREDICATORE: P. FRANCESCO CRIVELLARI

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

EUCARISTIA E BATTESIMP

08.00 S. MESSA D'APERTURA - Esposizione - Adorazione personale

15.00 Adorazione comunitaria (Pensionati e Casalinghe)

18.00 Adorazione Elem. e Medie

20.45 Adorazione comunitaria a Brivio (Adu-Giov-Ado)

VENERDÌ 17 OTTOBRE

EUCARISTIA E ORDINE

08.00 S. Messa - Esposizione - Adorazione personale

15.00 Adorazione comunitaria (Pensionati e Casalinghe)

17.30 **Confessioni:** Adolescenti e Medie

18.00 Adorazione Elementari e Medie

20.45 Adorazione comunitaria a Beverate (Adu-Giov-Ado)

SABATO 18 OTTOBRE

EUCARISTIA E MATRIMONIO

08.00 S. Messa - Esposizione - Adorazione personale

09.30 Adorazione Elementari

10.00 **Confessioni** (Elementari e Adulti)

15.00 Adorazione comunitaria (Adu-Giov-Ado)

15.45-17.00 **Confessioni** Adulti, Giovani, 18/19enni, Ado

18.30 s. messa vigilare

19-22 Adorazione personale in silenzio a Brivio

DOMENICA 19 OTTOBRE

EUCARISTIA E RICONCILIAZIONE

08.00 s. messa - Esposizione - Adorazione personale

11.00 S. MESSA SOLENNE - Esposizione - *al termine:* Esposizione e Adorazione personale sino alle ore 15 (*scegliere un tempo per Tutti*)

12.00 *Angelus / Benediz. d. Papa*

15.00 **CONCLUSIONE QUARANT'ORE**

18.00 s. messa

**SANTE QUARANT'ORE 2014
BEVERATE**

I sacramenti: nucleo centrale del mistero pasquale

PREDICATORE: P. FRANCESCO CRIVELLARI

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

EUCARISTIA E BATTESIMO

09.00 S. MESSA D'APERTURA - Esposizione -Adoraz. personale

16.30 Adorazione comunitaria (Pensionati e Casalinghe)

17.30 Adorazione comunitaria (Elem. e Medie-Ado)

20.45 Adorazione comunitaria a Brivio (Adu-Giov)

VENERDÌ 17 OTTOBRE

EUCARISTIA E ORDINE

08.00 S. Messa - Esposizione - Adorazione personale

16.30 Adorazione comunitaria (Pensionati e Casalinghe)

17.30 Adorazione comunitaria (Elem. e Medie-Ado)

18.00 s. Confessioni (Elementari e Medie)

20.45 Adorazione comunitaria a Beverate (Adu-18/19enni-Giov)

SABATO 18 OTTOBRE

EUCARISTIA E MATRIMONIO

08.00 S. Messa - Esposizione -Adorazione personale

10.00 Adorazione Elementari

10.30 **Confessioni** (Elementari e Adulti)

16.00 Adorazione comunitaria (Tutti)

16.30-17.30 **Confessioni** (Adulti, Giovani, 18/19enni, Ado)

17.30 s. messa vigilare

19-22 Adorazione personale in silenzio a Brivio

DOMENICA 19 OTTOBRE

EUCARISTIA E RICONCILIAZIONE

08.30 Esposizione - Adorazione personale

10.00 S. MESSA SOLENNE - *al termine*: Esposizione e Adorazione personale sino alle ore 15 (*scegliere un tempo per Tutti*)

12.00 *Angelus /Benediz. d. Papa*

15.00 **CONCLUSIONE QUARANT'ORE**

18.00 s. messa

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

EUCARISTIA E BATTESIMO

Canto *durante l'incensazione*

Sac. Il Signore sia con voi.

Tut. E con il tuo spirito

Guida Anche quest'anno la nostra Comunità si mette in adorazione davanti all'Eucaristia: il Signore Gesù, prima di salire al Padre, ha voluto che i suoi discepoli continuassero la Sua missione rinnovando il suo Sacrificio supremo. Per questo ha istituito il Sacramento della sua presenza e con i segni del pane e del vino, consacrati dallo Spirito, e con le sue stesse parole ci ha lasciato il suo Corpo e il suo Sangue.

La Chiesa di tutti i tempi celebra e custodisce l'Eucaristia, come il tesoro più prezioso, e durante l'anno liturgico non manca di invitare i fedeli non solo alla celebrazione eucaristica domenicale, ma anche all'adorazione pubblica. Le Quarant'ore sono un esercizio spirituale eucaristico che accresce la nostra fede in Gesù vivo, realmente presente nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

DIALOGO EUCARISTICO

Sac. Nella notte dell'Ultima Cena,
sedendo a mensa con i suoi fratelli,

Tut. **dopo aver osservato pienamente
le prescrizioni della legge,**

Sac. si diede in cibo agli apostoli
con le proprie mani.

Tut. **Tu sei l'Agnello di Dio,
Tu sei Colui che ci nutri
Tu sei il Pane vivo disceso dal cielo.**

Canto eucaristico (Taizé)

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. *(più volte)*

Guida L'Eucaristia è il Pane del cammino del nuovo popolo di Dio, liberato dalla schiavitù del peccato e orientato all'incontro con il Padre. Questa liberazione è avvenuta attraverso le acque del Battesimo e con il dono dello Spirito: così siamo diventati figli di Dio, coeredi con Cristo, nazione santa, sacerdoti dell'Altissimo e popolo regale. Questa straordinaria dignità la alimentiamo proprio con l'Eucaristia, già prefigurata nell'Antico Testamento.

Letture Leggiamo nella Bibbia:

Gen 14

18Intanto Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo 19e benedisse Abram con queste parole:

«Sia benedetto Abram dal Dio altissimo,
creatore del cielo e della terra,
20e benedetto sia il Dio altissimo,
che ti ha messo in mano i tuoi nemici».

Gen 22

1Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». 2Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Es 12

11Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

Es13

13La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. 14Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. 15Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo. 16Ecco che cosa comanda il Signore: “Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un omer a testa, secondo il numero delle persone che sono con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda”».

1Re19

4Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». 5Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati, mangialo!». 6Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. 7Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». 8Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Riflessione personale

- Melchisedek offre pane e vino
- Isacco, figura del sacrificio di Gesù
- Mosè e la cena pasquale ebraica
- Elia ha bisogno del pane per il suo cammino

Guida Il Nuovo Testamento ci presenta l'Eucaristia co-

me il memoriale della morte e risurrezione di Cristo, che ci partecipa i frutti della Pasqua e ci invita a vivere quello che celebriamo: un'esperienza di morte che conduce alla risurrezione, alla vita nuova e immette in noi i germi della vita eterna. Ascoltiamo.

Letto **Lettera di s. Paolo apostolo ai Romani (6,3-9)**
Fratelli,

3O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? 4Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. 5Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. 6Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. 7Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

8Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, 9sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

PdD

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Letto O Gesù, con la tua morte e risurrezione hai distrutto il nostro peccato.

Tutti **Apri le nostre menti per comprendere il tuo grande amore nel Sacrificio eucaristico.**

Letto. Nel battesimo ci hai donato una vita nuova, la vita stessa di Dio.

Tutti **E ci hai lasciato il tuo Corpo e il tuo Sangue come alimento per il cammino verso la casa del Padre.**

Let. Tu ci hai liberato dai peccati perché restassimo liberi
Tut **Nutri sempre con la tua presenza sacramentale questo nostra dignità**

Let. Hai fatto di noi un popolo sacerdotale
Tut **Aiutaci a fare dono della nostra vita un'offerta gradita al Padre**

Canto eucaristico

Lettore + Dal Vangelo secondo Giovanni (6,1-15)

In quel tempo.

23Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. 24In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. 25Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. 26Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

PdS

MEDITAZIONE DEL SACERDOTE

RIFLESSIONE PERSONALE

Sac. Nel Battesimo Dio ci ha dato la sua vita e nell'Eucaristia ce la fa crescere. Egli, che ci ha resi suoi figli, ci chiama alla cena del Figlio suo. Rivestiamoci sempre dell'abito nuziale per essere tra gli invitati degni di partecipare al banchetto regale.

Uno Dio, tu chiami tutti i popoli alla salvezza e vuoi che tutti si siedano alla stessa tavola

Tut - **fa' che tutti gli uomini si radunino dai confini della terra e ti lodino nell'assemblea eucaristica.**

Uno Dio, tu hai voluto che il tuo Figlio pffrisse la sua vita per distruggere il peccato

Tut - **non permettere che ricadiamo nella schiavitù delle tenebre, ma liberaci sempre dal Maligno.**

Uno Dio, tu sei misericordioso e vinci con il perdono la nostra superbia

Tut - **donaci di pentirci con sincerità e di avvicinarci sempre in modo degno alla Comunione**

Uno Dio, tu sei la Luce e da te proviene il Verbo, Luce del mondo

Tut - **fa' che ogni discepolo del tuo Figlio sia nella Chiesa come la lampada che rischiara tutta la casa.**

PADRE NOSTRO...

BENEDIZIONE EUCARISTICA (pag. 26)

VENERDÌ 17 OTTOBRE

EUCARISTIA E ORDINE

Canto *durante l'incensazione*

Sac. Il Signore sia con voi.

Tut. E con il tuo spirito

Guida Il Signore Gesù nell'Ultima Cena ha affidato agli Apostoli il suo Corpo e il suo Sangue perché continuassero nella Chiesa e nel mondo la sua presenza. Nel popolo dei battezzati Dio sceglie alcuni e li chiama ad essere al servizio del sacerdozio comune e con il Sacramento dell'Ordine li consacra per essere ministri dell'Eucaristia.

DIALOGO EUCARISTICO

Sac. Nella notte dell'Ultima Cena,
sedendo a mensa con i suoi fratelli,

Tut. **Tu hai detto loro:**
“Fate questo in memoria di me”.

Sac Li hai resi tuoi Sacerdoti in eterno
inviandoli in tutto il mondo.

Tut. **Tu sei Sacerdote al modo di Melkisedek
e offri al Padre il tuo Corpo e il tuo Sangue
sotto i segni del pane e del vino,
che il Sacerdote consacra sull'altare.**

Canto eucaristico (Taizé)

Laudate omnes gentes,
lalaudate Dominum. (2 volte)

Guida Cristo, sommo e unico sacerdote, offre continuamente se stesso in sacrificio ogni volta che si celebra l'Eucaristia: ha offerto se stesso una volta per tutte e ha chiamato alcuni a continuare la sua missione non solo con atti di culto liturgico, ma anche con la loro vita. Il presbitero è chiamato ad essere nella comunità segno di Cristo pastore, che guida e nutre il popolo.

Letture Dalla *Presbyterorum ordinis* del Concilio Ecumenico Vaticano II

L'assemblea eucaristica è dunque il centro della comunità dei cristiani presieduta dal presbitero. I presbiteri insegnano dunque ai fedeli a offrire la vittima divina a Dio Padre nel sacrificio della messa, e a fare, in unione con questa vittima, l'offerta della propria vita. Nello spirito di Cristo pastore insegnano altresì a sottomettere con cuore contrito i propri peccati alla Chiesa nel sacramento della penitenza, per potersi così convertire ogni giorno di più al Signore, ricordando le sue parole: « Fate penitenza perché si avvicina il regno dei cieli » (Mt 4,17). Insegnano inoltre ai fedeli a partecipare così intensamente alle celebrazioni liturgiche, da poter arrivare anche in esse alla preghiera sincera; li spingono ad avere per tutta la vita uno spirito di orazione sempre più attivo e perfetto, in rapporto alle grazie e ai bisogni di ciascuno; e invitano tutti a compiere i doveri del proprio stato, inducendo quelli che hanno fatto maggiori progressi a seguire i consigli del Vangelo, nel modo che meglio convenga a ciascuno. Quindi istruiscono i fedeli in modo che possano cantare in cuor loro al Signore Gesù Cristo.

Riflessione personale

- Il Sacerdote è un “pastore”
- la sua missione è annunciare la Parola e amministrare i Sacramenti

- egli convoca l'assemblea liturgica e presiede l'Eucaristia
- tutta la vita della Comunità e di ciascun membro ruota attorno alla celebrazione eucaristica.

Guida I Sacerdoti hanno come unico punto di riferimento per la propria persona e per il ministero che svolgono il Signore Gesù. Egli è il Sommo Sacerdote che nell'offerta di sé al Padre coinvolge in particolare coloro che Egli ha chiamato a offrire il sacrificio eucaristico e a nutrire il popolo di Dio con il Pane vivo disceso dal cielo.

Lettore Lettera degli Ebrei (7,26-8,3)

Fratelli,

26 questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. 27 Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. 28 La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

8 Il punto capitale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande che si è assiso alla destra del trono della Maestà nei cieli, 2 ministro del santuario e della vera tenda, che il Signore, e non un uomo, ha costruito. 3 Ogni sommo sacerdote, infatti, viene costituito per offrire doni e sacrifici: di qui la necessità che anche Gesù abbia qualcosa da offrire.

PdD

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Lett Gesù, tu hai istituito il Sacerdozio proprio quando ci hai regalato l'Eucaristia

Tutti Fa' che i Sacerdoti celebrino sempre degnamente il

Sacrificio e dispensino generosamente il Pane vivo.

Let. Nel Sacramento dell'Ordine tu riveli la grande fiducia in coloro che chiami.

Tut **Suscita ancora oggi tante e sante vocazioni al Sacerdozio e metti nel cuore dei giovani la gioia di seguirti.**

Let. Tu sei il cibo dei pellegrini su questa terra

Tut **Non far mancare a nessuno il viatico per il ritorno alla casa del Padre.**

Let. Donaci di professare sempre la nostra fede nella tua presenza

Tut **E aiutaci a riconoscerti anche nei poveri, perché non manchi loro il pane quotidiano.**

Canto eucaristico

Letto + Dal Vangelo secondo Giovanni (10,11-18)

In quel tempo.

Gesù disse ¹¹Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. ¹²Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; ¹³perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. ¹⁴Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, ¹⁵così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. ¹⁶E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. ¹⁷Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. ¹⁸Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il

potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

PdS

MEDITAZIONE DEL SACERDOTE

RIFLESSIONE PERSONALE

Sac. Nel Sacramento dell'Ordine noi troviamo la cura che Dio ha per la Chiesa e per il mondo. Eleviamo a Lui il nostro ringraziamento perché non ci fa mancare i suoi inviati.

Uno Padre, tu vuoi la nostra preghiera per confermare tra i chiamati alcuni eletti per la tua vigna.

Tut - **aiuta i genitori a far crescere i germi di vocazione che tu semini a piene mani.**

Uno Figlio di Dio, che nella tua preghiera sacerdotale hai chiesto al Padre di consacrare nella verità coloro che hai eletto come tuoi ministri.

Tut - **fa' che siano coraggiosi annunciatori della tua Parola e fedeli amministratori dei tuoi Sacramenti.**

Uno Spirito Santo, che scendi sui presbiteri e consacrandoli li rendi idonei per celebrare i santi misteri a beneficio di tutto il popolo.

Tut - **aiutaci a vedere Gesù in loro e a pregare per la loro santificazione.**

PADRE NOSTRO...

BENEDIZIONE EUCARISTICA (pag. 21)

SABATO 18 OTTOBRE

EUCARISTIA E MATRIMONIO

Canto *durante l'incensazione*

Sac. Il Signore sia con voi.

Tut. E con il tuo spirito

Guida Gesù nell'Eucaristia ha compiuto la nuova ed eterna Alleanza: Egli ha riaperto le porte del Paradiso, ha abbattuto il muro di separazione tra Dio e gli uomini e nel suo sangue ha rappacificato il cielo e la terra.

DIALOGO EUCARISTICO

Sac. Nella notte dell'Ultima Cena,
sedendo a mensa con i suoi fratelli,

Tut. **Tu hai detto loro: “Questo è il Sangue
della nuova ed eterna alleanza
versato per voi e per tutti”.**

Sac Amatevi gli uni gli altri

Tut. **Avremo la tua gioia
che nessuno ci toglierà.**

Canto eucaristico (Taizé)

Mane nobiscum

Domine, Jesu Christe (più volte)

Guida Cristo ha dato tutto se stesso per la Chiesa, sua Sposa, al fine di renderla santa e immacolata, degna di comparire alla presenza di Dio, il Padre che invita tutti al banchetto di nozze del Figlio suo.

Letture Dall'Esortazione Apostolica *Familiaris consortio* di Giovanni Paolo II

L'Eucaristia è la fonte stessa del matrimonio cristiano. Il sacrificio eucaristico, infatti, ripresenta l'alleanza di amore di Cristo con la Chiesa, in quanto sigillata con il sangue della sua Croce (cfr. Gv 19,34). E' in questo sacrificio della Nuova ed Eterna Alleanza che i coniugi cristiani trovano la radice dalla quale scaturisce, è interiormente plasmata e continuamente vivificata la loro alleanza coniugale. In quanto ripresentazione del sacrificio d'amore di Cristo per la Chiesa, l'Eucaristia è sorgente di carità. E nel dono eucaristico della carità la famiglia cristiana trova il fondamento e l'anima della sua «comunione» e della sua «missione»: il Pane eucaristico fa dei diversi membri della comunità familiare un unico corpo, rivelazione e partecipazione della più ampia unità della Chiesa; la partecipazione poi al Corpo «dato» e al Sangue «versato» di Cristo diventa inesauribile sorgente del dinamismo missionario ed apostolico della famiglia cristiana.

Riflessione personale

- l'Eucaristia fonte dell'amore coniugale e familiare
- l'amore consacrato dei coniugi è segno visibile dell'amore di Cristo per la Chiesa
- nell'Eucaristia i coniugi riscoprono la loro vita come dono tra loro e verso i figli
- l'Eucaristia contiene i cardini dell'amore umano (accoglienza, saluto, perdono, ascolto, dialogo, regali, pace, offertà di sé, ringraziamento, comunione...)

Guida L'Eucaristia è dono totale: corpo donato e sangue versato, gratuito: come ho fatto io fate anche voi, eterno segno dell'eterna alleanza. Così il matrimonio è il segno del dono totale, gratuito, eterno di Cristo per l'umanità e come l'Eucaristia è la memoria quotidiana della Pasqua, così il ma-

trimonio diventa il segno quotidiano che un uomo e una donna, ministri del sacramento, esprimono celebrando l'amore nella chiesa domestica.

Lettore Lettera di s. Paolo agli Efesini.(5,21-32)

Fratelli,

²¹Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: ²²le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; ²³il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. ²⁴E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

²⁵E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, ²⁶per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, ²⁷e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. ²⁸Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. ²⁹Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, ³⁰poiché siamo membra del suo corpo. ³¹Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. ³²Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

PdD

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Let Gesù tu hai detto: "Non sono più due, ma una sola cosa"
Tut Fa' che gli sposi vivano ogni giorno questa comunione e la manifestino come segno della tua alleanza con la Chiesa.

Let. Nel Sacramento del Matrimonio tu purifichi l'amore

umano e lo rendi continuatore della benedizione originaria del Creatore.

Tut Aiuta l'uomo e la donna a vivere e a crescere nell'amore come Dio li ha voluti.

Lett. I coniugi con la loro vocazione e missione sono "sacerdoti della vita e dell'amore" in casa e nella società.

Tut Aiutali nella loro grande responsabilità di genitori ed educatori verso i propri figli con i doni dello Spirito Santo.

Lett L'amore ha bisogno di crescere

Tut Dona il pane quotidiano a tutte le famiglie e il Pane vivo dell'Eucaristia a quanti hanno santificato le loro nozze.

Canto eucaristico

Lettore + Dal Vangelo secondo Luca (22,19-20)

In quel tempo.

19prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». 20E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

PdS

MEDITAZIONE DEL SACERDOTE

RIFLESSIONE PERSONALE

Sac. Da sempre Dio ha mostrato il suo amore verso di noi come un amore sponsale. Tra tutte le sue caratteristiche (l'iniziativa, la gratuità, la costanza, la generosità, la vicinanza...) l'amore di Dio è soprattutto fedele nonostante le nostre

fragilità e tradimenti. Rivolghiamo a Lui la nostra lode

Uno Padre, tu hai tanto amato il mondo da mandare a noi il tuo unico Figlio.

Tut - **donaci di vivere il mistero dell'Incarnazione ogni volta che partecipiamo al Sacramento dell'Eucaristia.**

Uno Figlio di Dio, tu ami la tua Chiesa ancor'oggi e per noi ogni giorno rinnovi il tuo Sacrificio sull'altare.

Tut - **aiutaci ad andare oltre il rito e a incontrare Te che per noi sei l'unico ad avere "parole di vita eterna" e ad essere "il pane vivo".**

Uno Spirito Santo, che scendi sul pane e sul vino e li santifici, rendendoli il Corpo e il Sangue di Cristo,

Tut - **rafforza la nostra fede perché sappia riconoscere la presenza di Gesù superando la fragilità dei nostri sensi.**

PADRE NOSTRO...

BENEDIZIONE EUCARISTICA (pag. 26)

DOMENICA 19 OTTOBRE

EUCARISTIA E E RICONCILIAZIONE

Canto *durante l'incensazione*
Sac. Il Signore sia con voi.
Tut. E con il tuo spirito

Guida Nessuno avrebbe mai potuto lavare l'uomo e il mondo dal peccato: solo il giusto avrebbe dovuto offrire se stesso in riscatto di tutti. Così il suo sangue "è versato... in remissione dei peccati". Noi in quel sangue siamo stati immersi e siamo rinati; in virtù dello stesso sangue ci sono rimessi i peccati e lo stesso sangue diventa nostra bevanda di salvezza.

DIALOGO EUCARISTICO

Sac. Nella notte dell'Ultima Cena,
 sedendo a mensa con i suoi fratelli,
Tut. Tu hai preso tra le tue mani
 la coppa del vino e hai detto:
Sac Questo è il mio sangue
 versato per voi e per tutti
Tut. Tu sei l'Agnello di Dio
 che togli i peccati del mondo.

Canto eucaristico (Taizé)

Dona nobis pacem, Domine (*più volte*)

Guida Il Sangue di Cristo, versato in remissione dei peccati, ci purifica da ogni colpa e ci rinnova nel cuore, perché

risplenda sempre più in noi l'immagine dell'uomo nuovo creato secondo giustizia e santità. Nel suo sangue Gesù ci riconcilia con Dio e tra noi, e ci rende docili strumenti di comunione fraterna.

Lettore Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

Eucaristia e Penitenza. La conversione e la penitenza quotidiane trovano la loro sorgente e il loro alimento nell'Eucaristia, poiché in essa è reso presente il sacrificio di Cristo che ci ha riconciliati con Dio; per suo mezzo vengono nutriti e fortificati coloro che vivono della vita di Cristo; essa « è come l'antidoto con cui essere liberati dalle colpe di ogni giorno e preservati dai peccati mortali ». **(1436)**

Cristo ha istituito il sacramento della Penitenza per tutti i membri peccatori della sua Chiesa, in primo luogo per coloro che, dopo il Battesimo, sono caduti in peccato grave e hanno così perduto la grazia battesimale e inflitto una ferita alla comunione ecclesiale. A costoro il sacramento della Penitenza offre una nuova possibilità di convertirsi e di recuperare la grazia della giustificazione. **(1446)**

Riflessione personale

- c'è uno stretto legame tra Confessione ed Eucaristia
- l'Eucaristia è la piena comunione con Dio e i fratelli: la Confessione ci toglie ogni ostacolo a questa comunione.
- il sacrificio di Gesù che si rinnova nell'Eucaristia è il fondamento della conversione
- per rovinare un cristiano il diavolo comincia dalla Confessione incompleta, poi sempre una Confessione più rara fino a scomparire.
- la Confessione è il termometro della tua unione nella fede alla passione e morte del Signore.

Canto

Guida Nell'Eucaristia Gesù non ci ha lasciato solo la Sua presenza reale, ma noi vi troviamo anche atteggiamenti di vita concreta che sgorgano dall'Eucaristia: accoglienza – servizio agli altri. per creare una umanità nuova e riconciliata. Sì, il mondo - e non solo la Chiesa - ha bisogno di questo “pane di vita” per ritrovare quella pace di cui ogni cuore umano senta la necessità.

Lettore Lettera di s. Paolo agli Efesini 2,11-17,

¹¹Perciò ricordatevi che un tempo voi, pagani nella carne, chiamati non circumcisi da quelli che si dicono circumcisi perché resi tali nella carne per mano d'uomo, ¹²ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. ¹³Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.

¹⁴Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.

¹⁵Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, ¹⁶e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia.

¹⁷Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini.

PdD

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Lett A chi rimetterete i peccati saranno rimessi

Tut Fa' che i tuoi Sacerdoti siano sempre disponibili a

seminare la tua misericordia nel Sacramento della Riconciliazione.

Let Tu sei l'Agnello scelto da Dio, che con il tuo sangue ci mondi dai nostri peccati.

Tut **Tu distruggi ogni muro di separazione e fai sorgere in noi il dono della pace quando siamo in grazia di Dio, nostro Padre.**

Let. Nella Confessione ci chiami rivestirci della tua grazia

Tut **Non lasciare che la vergogna o lo scoraggiamento ci tengano schiacciati a terra a causa del peccato.**

Let. Rafforza la nostra fede in Te che ci perdoni sempre e la nostra fiducia nei Sacerdoti nostri Confessori.

Tut **Apri le nostre menti e il nostro cuore ad accogliere con gioia il prodigio del tuo perdono.**

Canto

Letto + **Dal Vangelo secondo Luca (22,19-20)**

In quel tempo.

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro:

«Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco.

E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi!

Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»

PdS

MEDITAZIONE DEL SACERDOTE

RIFLESSIONE PERSONALE

Sac. Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, vuole che i suoi figli abbiano la vita e, in Gesù, l'abbiano sempre in abbondanza. Nei Sacramenti noi troviamo che questa volontà divina si compie e la Chiesa ogni giorno amministra questi riti sacri attraverso parole e gesti che producono ciò che significano. Eleviamo alla Trinità la nostra preghiera.

Uno Padre, hai dato al tuo Figlio Unigenito tutti i poteri per salvare l'umanità.

Tut - **ravviva in noi la fede in Colui che ha versato il suo sangue per la remissione dei nostri peccati.**

Uno Figlio di Dio, nostro Salvatore, tu vai a cercare quelli che si smarriscono per ricondurli alla verità

Tut - **fa' che anche le esperienze di peccato ci aiutino a sentire il tuo amore quando decidiamo di lasciarci avvolgere dalla tua misericordia.**

Uno Spirito Santo, che ci sei donato dal Padre con una effusione abbondante per la remissione dei nostri peccati,

Tut - **rinnova sempre la nostra vita e ridonaci la grazia di sentirci sempre figli amati dal Padre.**

PADRE NOSTRO...

BENEDIZIONE EUCARISTICA (pag. 26)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

(in ginocchio)

Sac. Il Signore sia con voi.

Tut. E con il tuo spirito.

Sac. Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel sacramento mirabile del tuo Corpo e del tuo Sangue, ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, + fa' che, adorando con viva fede questo santo mistero, riceviamo in noi i benefici della redenzione operata da te, nostro Signore e nostro Dio, che vivi e regni con il Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Tut. Amen!

Sac. Il Signore sia con voi.

Tut. E con il tuo spirito (Kyrie, eleison, 3)

Sac. Diamo lode al Signore.

Tut. Rendiamo grazie a Dio

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui:
praestet fides supplementum
sensum defectui.

Genitori Genitoque,
laus et iubilatio,
salus honor virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

(in italiano)

Questo grande Sacramento adoriamo supplici:
ogni antico insegnamento
ceda al rito mistico
e dei sensi lo sgomento
viva fede superi.

Padre e Figlio veneriamo
con il Santo Spirito:
e l'altissimo lodiamo
con intenso giubilo.
Gloria, osanna: a lui cantiamo
ora e in tutti i secoli. Amen.

Sac. Vi benedica Dio onnipotente

**PADRE + FIGLIO
E SPIRITO SANTO**

Tut. **Amen!**

O SALUTARIS HOSTIA

O salutaris Hostia,
quae caeli pandis ostium,
bella premunt hostilia:
da robur, fer auxilium.

Uni Trinoque Domino
sit sempiterna gloria,
qui vitam sine termino
nobis donet in Patria. Amen!

(in italiano)

Gesù tu sei la vittima
che schiudi il cielo agli uomini,
aiuto e forza donaci,
mentre i nemici premono.

A Te perenne gloria
o Padre, Figlio e Spirito,
che vita senza termine
ci doni nella Patria. Amen.

Canto

PREGHIERE - RIFLESSIONI

Progetto Pastorale 2009-2010 di Brivio e Beverate

39. “Parlare con il Signore” nell’Eucaristia significa anche “sedersi a tavola” con Lui. Il vangelo è ricco di questo richiamo: Gesù che si siede nella sinagoga, in casa del fariseo, con gli apostoli, con Matteo e i pubblicani, ... e, appunto, con i nostri due discepoli di Emmaus. Gesù si siede con tutti, sembrerebbe a volte che vada contro le tradizioni o le norme della Legge. Perché “sedersi” per Gesù è segno di pazienza, di fraternità e di condivisione. “Sedersi” significa essere “padrone del tempo”, cogliere l’attimo presente come “unico”, esprimere fiducia all’altro. Ti accorgi subito anche tu quando una persona di autorità si siede per ascoltarti e lascia perdere tutto ciò che dovrebbe fare: i suoi viaggi o il cumulo di lavoro quotidiano da fare. Gesù apprezza Maria che si era seduta ai suoi piedi e rimprovera la sorella di lei, Marta, troppo affaccendata nella casa di Betania.

L’Eucaristia è stare seduti per ascoltare e parlare con Lui, lasciando “perdere” quello che secondo te è più importante: la tua casa, i tuoi tornei, le tue feste, i tuoi problemi, ecc. “Sedersi” con Lui è manifestare la tua fiducia a Lui, è credere che Lui interviene laddove tu hai finito di preoccuparti per te e per gli altri a scapito dell’incontro con Lui.

Beata Candida Maria dell’Eucaristia

“Ostia Immacolata, immenso fascino della mia anima, vorrei guardarti sempre, bere da te un amore e una purezza infiniti... O mio Gesù, donami lo splendore dell’Ostia Immacolata... O Cibo Divino, vorrei trasformarmi in Te e divenire per Te e come Te un’ostia pura e santa.

Guardami, o Signore, e fa che io possa essere la tua Ostia viva, nella quale Tu possa, in certo modo, compiere la Tua Passione.

Ancora una volta mi consacro interamente al Tuo Amore.

Ti consacro tutti i miei sentimenti, le mie aspirazioni e i miei desideri.

Desidero Te, unicamente e sempre Te.

Ti offro il mio amore, come un torrente, da quando il mio

cuore ebbe la vita fino a quando si spegnerà”.

Santa Chiara di Assisi, la “*pianticella*” di Francesco, ardeva di grande amore per l’Eucaristia, che era il centro della vita del Monastero:

“Riportava dall’altare – scrive Tommaso da Celano – parole ardenti, tali da infiammare il cuore delle sorelle”.

Quando i Saraceni, assoldati dall’Imperatore Federico II, volevano saccheggiare il Monastero, Chiara non ebbe timore di prendere l’Eucaristia tra le sue mani e, avvicinatasi alle mura, pregò così: *“Signore, non consegnare le tue spose ai tuoi nemici”.*

Si sentì una voce che diceva:

“Io, sempre, vi ho protetto e sempre vi proteggerò!”.

I Saraceni furono respinti da una forza invisibile.

Per questo, Chiara è rappresentata sempre con l’Ostensorio in mano.

Santa Madre Teresa di Calcutta diceva:

“Non potrei vivere senza Eucaristia! È l’Eucaristia che mi riempie di Amore e mi dà la forza per servire i poveri e per chinarmi, con amore, sulle loro piaghe”.

Il Beato Charles de Foucauld – un contemplativo dei nostri tempi – passava ore intere, nel deserto, davanti all’Eucaristia, pronunciando queste parole:

“Tu sei là, Signore Gesù, nella Santa Eucaristia!

Tu sei là, Signore Gesù, nel Santo Tabernacolo.

Il Tuo Corpo, la Tua Anima, la Tua Umanità, il Tuo Essere intero è là, Spesso, era immerso nell’aridità più profonda e diceva:

“Esalarsi in pura perdita di fronte a Lui che è tutto! La Tua felicità, o Gesù, mi basta”.

Padre Massimiliano Kolbe, un altro Santo e Martire della carità per i nostri tempi difficili, aveva sempre Gesù-Eucaristia, solennemente esposto nella Cittadella dell’Immacolata e voleva che i suoi collaboratori passassero molto tempo in adorazione, affinché l’apostolato fosse la sovrabbondanza di Amore a Gesù-Eucaristia.

San Pio da Pietrelcina

L'Eucaristia era tutto per lui : Calvario e Paradiso in Terra.

“Oh quanto fu soave questa mattina – scriveva al Padre Spirituale – l'incontro con Gesù... il cuore di Gesù e il mio, permettetemi l'espressione, si fusero. Non erano più due cuori che battevano, ma uno solo. Il mio cuore era scomparso come una goccia d'acqua che si smarrisce in un mare. Le lacrime più deliziose mi inondarono il volto!”.

Molto nota è una sua affermazione:

“È più facile che il mondo possa vivere senza Sole, anziché noi senza l'Eucaristia!”.

S. Giovanni Paolo II

“È bello intrattenersi con Gesù e, chinati sul suo petto, come il Discepolo prediletto (Gv. 13,25), essere toccati dall'Amore infinito del suo Cuore.

Se il Cristianesimo deve distinguersi, nel nostro tempo, soprattutto per 'l'arte della preghiera', come non sentire un rinnovato bisogno di intrattenersi a lungo, in spirituale conversazione, in atteggiamento d'Amore davanti a Cristo, presente nel Santissimo Sacramento? Quante volte, miei cari fratelli e sorelle, ho fatto questa esperienza e ne ho tratto forza, consolazione, sostegno!...

L'Eucaristia è un tesoro inestimabile: non solo il celebrarla, ma anche il sostare davanti ad essa, fuori dalla Messa, consente di attingere alla sorgente stessa della Grazia” (N°. 25).

Chiediamo alla Madonna, che Giovanni Paolo II ha chiamato la *“Donna Eucaristica”*, di scoprire sempre più Gesù nell'Eucaristia e di trovare in Lui la soluzione di ogni nostro problema.

Il Pane Eucaristico che riceviamo è la *“carne immacolata”* del Figlio di Maria: *Ave, vero Corpo nato da Maria Vergine”*.

Papa Giovanni XXIII (In onore del Re Eucaristico)

O Gesù, Re delle genti e dei secoli, accogliete gli atti di adorazione e di lode che noi, Vostri fratelli di adozione, umilmente Vi tributiamo.

Voi siete «il Pane vivo disceso dal cielo, che dà la vita al mondo» (Gv 6,33); Sommo Sacerdote e Vittima, Vi immola-

ste sulla Croce in sacrificio cruento di espiazione all'Eterno Padre per la redenzione del genere umano, ed ora Vi offrite quotidianamente sui nostri altari per le mani dei Vostri ministri, al fine di instaurare in ogni cuore il Vostro «regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace» (Prefazio della Messa di Cristo Re).

O «Re della gloria», venga dunque il Vostro Regno! Regnate, dal Vostro «trono di grazia» (Ebrei 4,16), nei cuori dei fanciulli, perché conservino immacolato il candido giglio dell'innocenza battesimale. Regnate nei cuori dei giovani, affinché crescano sani e puri, docili alla voce di coloro che Vi rappresentano nella famiglia, nella scuola, nella Chiesa. Regnate nel focolare domestico, affinché genitori e figli vivano concordi nella osservanza della Vostra santa legge. Regnate nella nostra patria, affinché tutti i cittadini, nell'ordine e nell'armonia delle classi sociali, si sentano figli di uno stesso Padre celeste, chiamati a cooperare al comune bene temporale, felici di appartenere all'unico Corpo Mistico, di cui il Vostro Sacramento è insieme simbolo e imperitura sorgente.

Regnate infine, o Re dei re e «Signore dei signori» (Dt 10,17), su tutte le nazioni della terra ed illuminate i reggitori di ciascuna affinché, ispirandosi al Vostro esempio, nutrano «Pensieri di pace e non di afflizione» (Ger 29,11).

O Gesù Eucaristico, fate che tutti i popoli servano liberamente a Voi, consapevoli che «servire a Dio è regnare».

Il Vostro Sacramento, o Gesù, sia luce alle menti, forza alle volontà, attrazione dei cuori. Sia Esso sostegno ai deboli, conforto ai sofferenti, viatico di salvezza ai morenti; e a tutti «pegno di futura gloria». Così sia!

Santa Brigida

Signore mio Dio, mio Creatore e Redentore, io indegno peccatore ti prego che per mezzo della tua grande, ammirevole e misericordiosa Istituzione Eucaristica - la trasformazione del pane nel tuo Corpo e la trasformazione del vino e dell'acqua nel tuo Sangue per la nostra eterna e salutare consolazione - tu possa piegare completamente la mia volontà fino a farla diventare interamente la tua volontà, perché io possa fare sempre, in tutta la mia vita, ciò che a te piace nel pensiero, nella parola e nell'azione. Amen».

ANIMA DI CRISTO, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Nelle tue piaghe, nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami
e comandami di venire a te
a lodarti con i tuoi santi
nei secoli dei secoli.
Amen!

ECCOMI, O MIO AMATO e buon Gesù, che alla santissima tua presenza prostrato ti prego con il fervore più vivo di stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offenderti; mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le tue cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di te, o mio Gesù, il santo profeta Davide: «Hanno forato le mie mani e i miei piedi, hanno contato tutte le mie ossa» (Sal 22,17-18).

COMUNIONE SOIRITUALE

Signore, io desidero ardentemente che Tu venga nell'anima mia, per santificarla e farla tutta Tua per amore, tanto che non si separi più da Te ma viva sem-pre nella Tua grazia.
O Maria preparami a ricevere degnamente Gesù.
Mio Dio vieni nel mio cuore a purificarlo.
Mio Dio entra nel mio corpo a custodirlo,
e fa' che io non mi separi mai più dal Tuo amore.
Brucia, consuma tutto ciò che vedi dentro di me inde-gno della Tua presenza, e di qualche ostacolo alla Tua grazia ed al Tuo amore.

COMUNIONE SOIRITUALE Gesù mio, credo che tu stai nel Santissimo Sacramen-to. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'a-nima

mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto io ti abbraccio, e tutto mi unisco a te. Non permettere che io mi abbia mai a separare da te.

(ringraziamento dopo la Comunione)

RIMANI CON ME, Signore: perché sono molto debole ed ho bisogno del Tuo aiuto e della Tua forza per non cadere così spesso.

Rimani con me, Signore: perché Tu sei la mia vita, senza di Te si affievolisce il mio fervore.

Rimani con me, Signore: perché Tu sei la mia luce, senza di Te rimango nelle tenebre.

Rimani con me, Signore: perché oda la Tua voce e la segua.

Rimani con me, Signore: per mostrarmi tutta la Tua volontà.

Rimani con me, Signore: perché voglio amarti molto e vivere sempre assieme a Te.

Rimani con me, Signore: perché anche se la mia anima è molto povera, voglio che sia per Te un luogo di consolazione, un orto chiuso, un nido d'amore, dal quale Tu mai ti allontani.

Rimani con me, Signore: perché quando arriva la morte voglio essere vicino a Te, e se non realmente a mezzo della Santa Comunione, voglio almeno avere la mia anima unita a Te con la grazia e con un ardente amore.

Rimani con me, Signore: se vuoi che ti sia fedele.

*Benedetta la casa
che fa dell'Eucaristia
il centro della propria vita!*